



UNO SPLENDOLO VOLUME PER DOCUMENTARE LO SVILUPPO ECONOMICO.

La fertile produzione editoriale della Cassa di Risparmio di Ascoli, si è arricchita - in occasione del 150° anniversario di fondazione - di un'opera molto importante. Il libro, curato dal giornalista Carlo Paci, si è avvalso della preziosa collaborazione dello stesso direttore della Carisap, Romualdo Cafini nella sua veste di giornalista pubblicitario. Quest'ultimo ha trattato la storia della Carisap e del territorio sul quale ha operato negli anni, attraverso un'ottica tecnico-organizzativa, puntualizzando l'importanza dell'impianto di informatizzazione.

L'indirizzo seguito da Paci nella compilazione del libro, non è stato quello retorico e celebrativo della ricorrenza, bensì quello di una informazione divulgativa, quasi cronachistica. Arricchito da

una ottima documentazione fotografica, il volume presenta una veste tipografica di prima qualità. E' un'opera davvero completa e va dato atto agli autori di aver saputo rendere di facile comprensione anche argomenti specifici e tecnici, da addetti ai lavori. Leggendo quelle pagine, e osservando quelle immagini, si compie un magico salto a ritroso nel tempo, un salto che riporta alla metà del secolo scorso e ci fa ripercorrere, idealmente, le tappe dell'evoluzione economica e sociale di Ascoli, attraverso il "suo" istituto di credito ovvero la Cassa di Risparmio.

furono coinvolti all'inizio del 1987: i due avevano elaborato alcuni rilievi di immobile di "origine neoclassica" per uno studio che doveva essere pubblicato da una rivista regionale. Borzacchini e Monti cedettero alla Cassa di Risparmio i rilievi per consentire all'Ufficio Tecnico Carisap di redigere il primo progetto.

Ma quanto è costata questa opera di recupero? Complessivamente (compresi tutti gli impianti, esclusi l'acquisto e gli arredi) un miliardo e 380 milioni. Costi bassi se consideriamo che i metri quadrati sono 1,085 per una spesa a metro quadrato di lire 1.270.000 (il recupero di un normale appartamento costa in media dalle 800.000 mila lire a un milione). In definitiva un

"regalo" (e che regalo!) che la Cassa di Risparmio di Ascoli ha inteso fare alla città e alla comunità. Non dimentichiamo che le ex chiese di S. Giovanni ad Templum e di S. Francesco di Paola erano ormai cadenti e perfino pericolanti. La Cassa di Risparmio, insomma, continua a svolgere il suo ruolo di ente sponsor della cultura e del patrimonio storico cittadino.

La recente costituzione della SpA (società per azioni) e il nuovo sportello aperto a Roma sono le ultime due tappe - in ordine cronologico - che dipingono in modo chiaro i programmi di sviluppo e di progresso dell'istituto di credito ascolano proiettato verso il domani. Con serietà e spirito di servizio.



UN SECOLO E MEZZO NEL VIDEOFILM: UN'IDEA ORIGINALE

Per meglio ricordare la celebrazione del 150° anniversario di fondazione, la Cassa di Risparmio di Ascoli, attraverso il suo presidente Enzo Aliberti e il suo direttore generale Romualdo Cafini, ha realizzato anche un film che è stato poi trasferito in videocassetta. Un film assai ben realizzato (la durata è di circa 23 minuti) che parte dalle origini dell'istituto di credito e ripercorre le tappe salienti della sua storia e della sua evoluzione sociale, fino ai giorni nostri. E' un'opera originale, ricca di documenti storici, di aneddoti, di citazioni, frutto di una ricerca approfondita, condotta con scrupolo e serietà. La regia è stata di Mimi e Mauro Riga, le immagini di Pio Merletti e Mario Marcelli, il testo e la scenografia di Alessandro Prosperi, la voce di commento dell'ascolana Silvia Maria Speri. Il video è stato montato negli studi del Consorzio Servizi Video di Ascoli.

Particolarmente felice la scelta delle musiche di sottofondo che accompagnano le immagini: gli autori hanno utilizzato brani d'epoca in piena sintonia con gli anni descritti.

Il videofilm parte dalle origini del 1842 (la banca nacque su iniziativa di mons. Gregorio Zelli Jacobuzzi e di 105 benemeriti cittadini) e arriva alla festa dei 150 anni ripercorrendo le tappe dell'evoluzione. La crescita della Cassa di Risparmio ha accompagnato, in un ideale parallelo, lo sviluppo economico e sociale della città di Ascoli e quindi la videocassetta si fa apprezzare anche come documento storico, al di là della sua funzione promozionale. E di questo occorre darne atto agli autori e a chi l'ha proposta.

